



## OMELIA

*Mc 16, 1-8° – At 16, 22-34; Col 1, 24-29; Gv 14, 1-11a*



Varese, 18 aprile 2021

### INTRODUZIONE

Cristo in noi, speranza della gloria.

Paolo è lieto delle sofferenze che sopporta per Cristo. Si affatica e lotta *con la forza che gli viene da Gesù e che agisce in Lui con potenza*.

Anche il carceriere che stava per uccidersi, quando a mezzanotte il terremoto ha aperto tutte le porte del carcere e ha rotto tutte le catene, cambia idea quando parla con Paolo. A lui chiede: *Cosa devo fare per essere salvato?* E Paolo gli annuncia Gesù che diventa speranza anche per lui e la sua famiglia.

Cristo ha cambiato la vita di Paolo e di quel carceriere.

E la può cambiare anche a noi, perché solo Gesù è *la via, la verità e la vita*, così ci ha detto nel Vangelo odierno.

Vale davvero la pena credere in Gesù, avere fede in Lui.

### SVILUPPO

Che speranza porta Gesù?

1. Stando al Vangelo ascoltato, porta anzitutto la speranza della vita in Paradiso: *Vado a prepararvi un posto*.

Non si tratta solo di un trasloco: dalla terra al cielo, dalla casa in via... alla casa del Padre. Questo posto è simbolo e segno di una intimità che Gesù vuole vivere con noi, *perché dove sono io, siate anche voi*.

C'è qualcosa dopo la malattia, dopo la morte, dopo la sofferenza in un letto di ospedale. E Gesù ce lo ricorda. Non disperare allora tu che soffri, tu che muori, tu che sei bloccato in un letto di dolore!

2. La seconda speranza che Gesù ci porta è la sua stessa persona: *Io sono la via, la verità e la vita*. Sant'Ambrogio pregava: *Cristo è tutto per noi*. Il Vangelo di Giovanni ci regala tantissime autodefinizioni di Gesù: Io sono il Buon Pastore, io sono il Pane della vita; Io sono la luce del mondo, Io sono la porta delle pecore, Io sono l'acqua viva... E oggi: Io sono la via, la verità e la vita. Quanto abbiamo bisogno oggi di queste parole di Gesù! Non sappiamo dove andare e Gesù è VIA. Siamo confusi e Gesù è la VERITÀ. Facciamo esperienza della morte e Gesù è la VITA.

3. E infine la terza speranza è la relazione che Gesù vive col Padre: *Chi ha visto me, ha visto il Padre... Io sono nel Padre e il Padre è in me*. È il Mistero grande della Trinità. Ma questo non è solo un Mistero da contemplare, ci coinvolge: il Padre di Gesù è anche il Padre nostro, siamo figli nel Figlio. Gesù nel suo ministero ha annunciato il volto del Padre: è buono, cerca chi si perde, perdona, dà la vita...

C'è una frase che mi colpisce: *Il Padre che rimane in me, compie le sue opere*. Il legame di comunione così stretto fa sì che Gesù compia le opere del Padre: il Padre lo invia nel mondo e Gesù ci va! Il Padre è amore e Gesù ama! Il Padre è perdono e

Gesù chiama a conversione i figli peccatori! Il Padre è vita e Gesù resuscita a vita nuova!

Anche noi grazie a Gesù siamo figli dello stesso Padre e quindi anche noi, se viviamo la comunione col Padre di Gesù, possiamo ripresentare le sue stesse opere. Un qualcosa di simile lo aveva detto Gesù nel capitolo 8 del Vangelo di Giovanni, brano che noi leggiamo la terza domenica di Quaresima: Gesù rimproverava i giudei perché non facevano le opere del Padre Dio, ma del padre Diavolo. Le opere di un figlio dicono chi è il suo papà. Noi abbiamo grazie a Gesù la possibilità di manifestare nella concretezza del nostro quotidiano, nelle nostre opere e parole, il volto del Padre.

### **CONCLUSIONE**

Gesù risorto allora è la nostra speranza.